

## IL CONVEGNO L'elogio di Minniti a Spagnuolo durante l'incontro organizzato dal Siulp

di STELLA PAGANO

«LA lotta alla mafia deve essere innanzitutto un movimento culturale che abitui tutti a sentire la bellezza del fresco profumo della libertà, che si oppone al puzzo del compromesso morale dell'indifferenza, delle contiguità e quindi della complicità». Nella citazione di Paolo Borsellino si trova l'essenza dell'importante convegno che si è svolto ieri nell'auditorium della Scuola di polizia che ha visto la presenza di Marco Minniti, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega ai Servizi segreti. Dal tema "Criminalità organizzata e risposte istituzionali", è stato or-

Le risposte  
istituzionali  
al crimine  
organizzato

ganizzato dalla segreteria provinciale del Siulp guidata da Franco Caso. Vi hanno preso parte anche i 205 allievi del 189esimo corso allievi agenti di polizia e le delegazioni dei prin-

cipali istituti vibonesi d'istruzione secondaria. Forte e chiaro l'intervento del sottosegretario Minniti, che ha voluto sottolineare l'impegno di tutte le forze dell'ordine e che nell'elogiare l'operato del procuratore Mario Spagnuolo sul territorio ha inteso ribadire «l'appoggio assoluto» suo e del governo all'azione dell'alto magistrato. Presenti, tra gli altri, i comandanti provinciali dell'Arma e della Guardia di Finanza, Daniele Scardecchia e Paolo Valle, i comandanti del Gruppo operativo Calabria e della Capitaneria di porto, Antonio Bruno e Paolo Marzio, oltre a diversi rappresentanti delle isti-



Il tavolo dei relatori al convegno organizzato dalla segreteria provinciale del Siulp

# «Appoggio assoluto al procuratore»

tuzioni e della politica.

«La criminalità organizzata - ha proseguito Minniti - ancora resta uno dei principali ostacoli dello sviluppo del territorio calabrese». Ma quel che più vale la pena sottolineare è «la costante della corruzione che vede l'Italia interessata in maniera davvero incisiva con 60 miliardi sui 120 in Europa devoluti alla "causa"». Il deputato Bruno Censore, che ha

fortemente sostenuto il convegno del Siulp, ha rimarcato «l'importanza di investire sul territorio anche attraverso un impegno di diffusione della cultura della legalità». La parola è poi passata al procuratore Spagnuolo che ha lodato l'impegno di tutti quei docenti che si dedicano ai progetti nelle scuole e che si adoperano incessantemente per far conoscere e amare

le istituzioni ai propri studenti. «Considerare nevralgica l'azione delle forze dell'ordine sul territorio - ha evidenziato - è fondamentale perché Vibo rimane un territorio ad alta densità criminale, dove restano decisivi i colpi inferti alle consorterie 'ndranghetiste». Ha rimarcato, tra l'altro, il peso delle grandi famiglie del mandamento tirrenico - i Mancuso di Limbadi e i Piromal-

li di Gioia - in un territorio indicato quale capolinea dei quintali di cocaina oggetto del maxisequestro dell'operazione "Decollo" e le cui dinamiche hanno evidenziato un'influenza anche sui circuiti bancari a San Marino ed in Australia.

Arcangelo Badolati, giornalista e scrittore di cronaca nera, riprendendo il monito di Papa Francesco per la morte del piccolo "Cocò", ha ricordato quanti sono stati gli omicidi di bambini e di donne da quarant'anni a questa parte. Ha anche evidenziato quanto feroce sia stato anche il contributo di alcune donne che hanno preso le redini alcune famiglie criminali.

I saluti e gli interventi istituzionali sono stati di ripresa e di appassionato consenso a quanto sottolineato dalle relazioni che si sono avvicinate nel convegno. Dal sindaco Nico-

la D'Agostino al commissario provinciale Mario Ciclosi, al vicario del prefetto Stefania Caracciolo, al direttore della Scuola di polizia Stefano Dodaro, al questore Angelo Carlutti, che ha voluto sottolineare quanto «sia essenziale l'opera di tutte le forze dell'ordine e, come rimarcato dal procuratore Spagnuolo, l'impegno dei docenti nell'educazione alla legalità». Il segretario nazionale del Siulp Vittorio Costantini, infine, ha auspicato un «rinnovato impegno, anche fattivo, da parte dello Stato per sostenere le forze di polizia nella battaglia contro il crimine».

Il plauso  
ai docenti  
che insegnano  
la legalità